

SINTESI DELLA TRASCRIZIONE della trasmissione "Non è l'arena" del 18/4/2021

(i puntini sospensivi indicano il taglio avvenuto sul testo; le parti evidenziate sono quelle particolarmente rilevanti secondo la descrizione dei fatti riportata dal "Diario" ndr)

GILETTI: ... Francesco Zambon, è un funzionario dello OMS, anzi un ex funzionario dell'OMS Organizzazione Mondiale Sanità che ha fatto semplicemente il suo dovere... Questa sera abbiamo la possibilità di confrontarci con lui... Saluto gli ospiti di questa sera che condividono questo viaggio, Luca Telese, Sandra Murri, in collegamento Francesco Borgonovo, vicedirettore de La Verità, che ha seguito dall'inizio questa storia, con la verità ha fatto una battaglia veramente molto importante. Saluto Zambon in collegamento anche lui. Abbiamo voluto fortemente coi colleghi di Report questa storia, quando nessuno ne parlava. Zambon aveva semplicemente fotografato la prima reazione italiana alla situazione drammatica della pandemia. Aveva fotografato quello che succedeva, o meglio quello che avrebbe dovuto succedere non era successo. Ha messo a nudo la mancanza di un piano pandemico aggiornato. E' stato censurato, quel dossier fatto con i suoi colleghi è vissuto 24 ore sul sito mondiale dell'OMS e ancora oggi nessuno ha detto la verità su questa censura. E' un anno quasi che cerchiamo di fare domande al ministro Speranza. Oggi la collega Lucia Annunziata ha fatto molte domande, ha avuto poche risposte vere, è un muro di gomma il ministro. Ha scaricato tutto sull'OMS....

Fra i protagonisti di questa storia, uno è Francesco Zambon l'altro è Ranieri Guerra, è un pezzo da novanta nella storia della sanità italiana, più volte direttore generale della sanità, ma uomo di riferimento anche a livello mondiale dell'OMS, uno degli uomini più importanti dell'OMS. Il punto centrale di questa storia è il mancato aggiornamento del piano pandemico. E qui, In questo studio ci sono confrontati comunque tante volte in modo, così, anche se da lontano, in tanti passaggi, in Zambon e Guerra. Li abbiamo messi uno sull'altro questi passaggi per farvi capire.... Guardate

GUERRA: Esisteva un piano pandemico antinfluenzale vigente? la risposta è sì.

GILETTI: Il piano pandemico esistente in Italia secondo quanto sostiene Zambon non sarebbe mai stato aggiornato

ZAMBON: Si trattava di un copia incolla e lui, quindi, stava cercando evidentemente di falsificare qualcosa nel periodo in cui era direttore alla prevenzione.

GUERRA: io non ho fatto mai ritirare nessun rapporto, questo deve essere chiaro.

GILETTI: L'Italia non ha reagito in modo confuso, approssimativo, creativo?

GUERRA: Il mondo ha reagito così

ZAMBON: Il conflitto di interesse principale è proprio questo, di cercare di difendere sé stesso

GILETTI : lei si è fatto sentire ovunque anche però grazie a qualcuno che le è stato vicino, perché ricordo che ai tempi nessuno ne voleva parlare di questa storia. Era stata chiusa in un cassetto, non se ne doveva parlare. ecco, che fili ha toccato. Perché lei ha scelto per non abdicare alla propria dignità di dimettersi?

ZAMBON: **Penso che siano le dinamiche di potere importanti che vanno ben al di sopra dell'Italia con buona pace del ministero e dell'istituto superiore di sanità, riguardano il rapporto tra gli stati membri e l'OMS che deve essere un'organizzazione indipendente. Quando io che ero un dipendente dell'OMS ho visto che l'indipendenza non c'era affatto, ho provato a segnalarlo in tutti i modi e vedendo che non era**

possibile farlo dal di dentro, spero che sia possibile sollecitare una maggiore indipendenza e trasparenza dell'OMS che è un organismo che serve per la salute di tutti, quindi siamo tutti coinvolti, vorrei che questo fosse chiaro. Non è una cosa soltanto di Ranieri Guerra, mia, del ministro Speranza. Riguarda la salute globale. Di questo si occupa e si deve tornare ad occupare l'OMS

GILETTI: Dott. Zambon, le chiedo una cosa. Quel famoso dossier che è stato pubblicato per 24 ore poi è stato censurato, sparito, io credo che... mi faccia fare questa domanda. Se hanno censurato qualcosa sull'Italia è attendibile quello che l'OMS dice sulla Cina, per esempio, da dove tutto è nato? Hanno tentato di modificarlo il suo report. Il suo dossier è stato oggetto di tentativi di modifiche. Io devo credere a quello che leggo sulla Cina?

Zambon: lei ha ragione a vedere le due vicende paragonate l'una all'altra, e infatti l'una, quella dell'Italia che è un paese geo-politicamente non così importante sulla sfera sanitaria, ci aiuta un po' a leggere la situazione cinese. No, io credo che l'OMS non dirà mai la verità sull'origine del virus. Stando così le cose è impossibile che lo faccia, perché non ha potere investigativo, non ha potere sanzionatorio, abbiamo visto cos'è successo con la missione che c'è stata recentemente anche col rapporto che è uscito con le 4 ipotesi probabili o plausibili sull'origine del virus. Addirittura, Tedros stesso è stato costretto a dire che è necessario avere più informazioni per valutare le varie opzioni. Come sapete c'è un'ipotesi di un passaggio del virus diretto da pipistrello a uomo, una seconda ipotesi con un ospite intermedio, un'ipotesi su cui premerebbe la Cina secondo cui il virus sarebbe entrato in Cina attraverso cibi congelati e un'ipotesi giudicata come molto improbabile di un incidente di laboratorio che tra l'altro a Wuhan ci sono molti laboratori che trattano di coronavirus e quindi insomma è un'ipotesi che anche questa rimane in campo.

Giletti: Il punto centrale è il dossier che metteva a nudo la realtà italiana, di come aveva reagito l'Italia ai primi momenti della pandemia è stato ritirato. Ma chi è che lo ha deciso?. Proprio qui, in questo studio, Ranieri Guerra, rispose così:

RG: Io non ho fatto mai ritirare nessun rapporto...il ritiro del rapporto, il ritiro del rapporto è competenza dell'ufficio di Copenaghen che decide nel merito, Io non ho nessuna potestà e nessuna possibilità di interagire con l'ufficio di Copenaghen.

GILETTI

"io non sono nella catena di comando, io non centro nulla" così guerra disse qui. Però cosa succede? che i magistrati aprono un'inchiesta, c'è un'indagine in corso, il dott. Chiappani e la dott.ssa Rota stanno seguendo questa storia, e cosa scoprono? ve lo faccio vedere, chat 1. Intercorre tra guerra e Brusaferrò. Brusaferrò è presidente del CTS, un uomo importante all'interno dell'istituto superiore di sanità. Sentite cosa si dicono.

Chat WhatsApp 14/05/2020. Tra Ranieri Guerra e Brusaferrò

R: Sono stato brutale con gli scemi (si riferisce a Zambon) del documento di Venezia. **Ho mandato scuse profuse al ministro e ti ho messo al corrente di alcune comunicazioni. Alla fine sono andato su Tedros e fatto ritirare il documento.** Sto ora verificando il paio di siti laterali e social media dove potrebbe essere ancora accessibile per chiudere tutti i canali. La ritengo comunque una cosa schifosa di cui non si sentiva la mancanza. Spero anche di far cadere un paio di incorreggibile teste. Grazie.

B: Grazie molte. Io sono inesperto ma mi pare che sia proprio una situazione critica.

R: Hanno fatto una sciocchezza. Gli è stato detto in tutti i modi. Hanno bypassato il percorso autorizzativo solo per uscire con un rapporto e mettere una firma.

Giletti Borgonovo, che pensa?

Borgonovo: Che Ranieri Guerra ha detto delle bugie, le ha raccontate per un sacco di tempo e l'OMS gli ha permesso di farlo. Perché l'OMS va ricordato che per un bel po' di tempo ha impedito a Zambon con la scusa dell'immunità diplomatica, non solo di parlare ai giornali, ma anche di parlare coi PM di Bergamo, mentre nel frattempo Ranieri Guerra rilasciava interviste a tutti, andava a parlare ai PM di Bergamo, si difendeva andava nelle trasmissioni, diceva la sua verità e tutti lo coprivano. **Evidentemente lo ha coperto anche il ministero...**

Giletti: andiamo passo per passo. Qui Ranieri Guerra ha detto "non centro", poi in privato con Brusaferrò dice "ho fatto ritirare il documento a Tedros". Zambon secondo lei chi ha fatto ritirare quel dossier?

Zambon: Il rapporto è stato ritirato il 14 maggio alle 12.46, ho controllato prima per essere sicuro e ho chiesto io che venisse ritirato per una correzione sulla cronologia dello sviluppo della pandemia in Cina, in quanto avevo ricevuto delle sollecitazioni se vogliamo chiamarle così... questa storia è piena di sollecitazioni, questa storia è piena di sollecitazioni da Pechino direttamente. L'errore, se vogliamo chiamarlo così, che non era nemmeno un errore, viene corretto nel giro di un paio di ore e doveva essere subito rimesso online, il rapporto. Nel frattempo, alle ore 13, quindi 14 minuti dopo il ritiro mi arriva una mail che toglie a me la facoltà di rimettere online il rapporto, perché ero io la persona che poteva decidere se potesse andare online o meno, dato che era approvato già da tutti e questo è importante dirlo. Viene detto che può decidere di rimetterlo online soltanto il direttore regionale per l'Europa perché, c'era scritto, vanno sistemate un paio di cose. evidentemente un paio di cose sono le cose che sono emerse in questi giorni dalle chat, che sono dei fatti. io all'epoca ancora non lo sapevo...

E a proposito del libro di Zambon "Il pesce piccolo" che sta per uscire, egli Zambon aggiunge: "... il motivo per cui ho scritto questo libro è che l'OMS va ristrutturata. Così come è adesso non sta tutelando la salute dei cittadini. Io la vedo come una prospettiva un po' più ampia, internazionale".

Giletti: Il punto di tutta questa storia è la mail con Ranieri Guerra che le faccio vedere. E' lo scontro che avviene proprio sulla data dell'aggiornamento del piano pandemico. Guerra le dice:

Mail N.1 From: (indirizzo censurato, Ranieri Guerra)

To: (indirizzo censurato, Zambon)

Subject: RE: HQ clearance PROBLEM SOLVED

(Nome censurato, il ricevente è Zambon) devi correggere subito nel testo:

1. Piano nazionale di preparazione e risposta ad una pandemia influenzale; Ministero della salute 2006 (http://www.salute.gov.it/imgs/C_17_pubblicazioni_501_allegato.pdf)
E riportare quanto disponibile al sito minalute:
<http://www.salute.gov.it/portale/influenza/dettaglioContenutiInfluenza.jsp?lingua=italiano&id722&area=influenza&menu=vuoto>
Ultimo aggiornamento dicembre 2016.

"Non fatemi casino su questo. Ed eliminate il riferimento a quello scemo di (???) Curtale. Stasera andiamo sui denti di Report e non possiamo essere suicidi. Ti avevo pregato di farmi rileggere il draft prima della stampa... accidenti... Adesso blocco tutto con Souyma. Fammi avere la versione rivista appena puoi. Così non può uscire. Per favore niente cazzate Grazie e scusa il tono Ranieri"

TELESE ... "Ranieri Guerra è in un doppio conflitto di interesse, perché lui era stato in una posizione del ministero da cui è uscito nel 2017, nominato dalla Lorenzin, in cui quel rapporto era sotto il suo controllo.

GILETTI

Facciamo vedere questa importante, email

Mail N.2 11 maggio 2020, ore 22.10

From: ? (**Cristiana Salvi, responsabile OMS europa**)

To: ? (indirizzo censurato, Zambon)

Subject: ?

Francesco il rapporto è estremamente dettagliato e ricco di contenuti. Io penso che abbia un notevole potenziale, ma conoscendo il campo di azione vedo questo rapporto come una vera e propria bomba mediatica. In molti casi rilasciando interviste, Ranieri ed io abbiamo cercato di arginare le critiche che questo rapporto denuda completamente. Il mio suggerimento è di rivedere il tono e mitigare le parti più problematiche. Inoltre, credo che prima di far uscire un rapporto così articolato sull'esperienza Italia non possiamo non dividerlo col ministero.

GILETTI: **ma l'OMS non dovrebbe essere super partes, autonoma?** ...Oggi il ministro ha detto "ma noi che centriamo, è un problema dell'OMS, è una questione che a noi non ci riguarda". Ma allora se non la riguarda, perché mettersi d'accordo con il ministero?

GILETTI: oggi stiamo parlando del report, quindi, speranza ha il dovere di rispondere sul report, visto che si è anche espresso, lo vedremo tra poco, il suo capogabinetto. Quindi Speranza sul report deve rispondere e dovranno rispondere anche gli altri, la Lorenzin che è stata ministro per un bel po' di anni. È possibile fare delle domande qui? È possibile avere delle risposte da chi è stato prima di Speranza? Zambon lei cosa rispose?

Zambon: Questa mail è una mail che mi irritò, e arrivò lo stesso giorno, tra l'altro, più di quella di Ranieri Guerra. DI questa mail si è parlato poco. In realtà io la ritenni quasi più grave perché venendo dalla capa delle comunicazioni sulle emergenze e delle relazioni esterne dell'OMS, avere questo atteggiamento, io mi sono domandato "ma se noi stessi dell'OMS ci censuriamo, che cos'altro non stiamo dicendo?". Quindi la mia risposta fu seccissima.

GILETTI: Legge la risposta di Zambon. Era già stato approvato da tutti in Europa, la firma l'avevano messa tutti quelli dell'OMS. È questo il punto che non riusciamo a capire. Eravamo rimasti alle pressioni esercitate su Zambon e io qui nelle mie mani ho un dossier con tutte le correzioni suggerite da cristiana Salvi e da Guerra al dottor Zambon. Ecco tra poco ne vedremo alcune molto particolari. cosa ha pensato quando ha ricevuto, chiamiamoli suggerimenti, molto particolari?.

(segue elenco delle frasi evidenziate durante la trasmissione di Non è l'arena, che Zambon avrebbe dovuto modificare ndr)

Allora, "*troppo drammatica l'espressione temuta malattia*", "*troppo sensazionalistico corpi accatastati senza una sepoltura dignitosa*" riferendosi ai morti a Bergamo e negli ospedali italiani. Speranza, chi è morto non ha potuto nemmeno avere il conforto di poter essere abbracciato dai propri figli, però bisognava censurare? e dico Speranza perché lei è il ministro e quel report faceva parte del sistema in cui c'era lei al comando.

"*politicamente scorretto risposta frammentaria sul territorio nazionale*" è scorretto perché abbiamo risposto bene? tutte le regioni sono state brave allo stesso modo? Censuriamo.

"*bomba mediatica potenzialmente offensiva dal punto di vista politico riconoscere l'efficacia del sistema sanitario del Veneto e affermare continuamente che sta facendo meglio degli altri*", "*Lombardia troppo nel mirino*". Quindi vedete, politicamente Veneto è Zaia, Lombardia è Fontana, stessa lega, solo che se uno ha fatto bene e l'altra ha fatto male Zambon se ne frega e va avanti.

Guardate qui, "*è politicamente scorretto scrivere sistemi contact tracing improvvisati, con carta penna e fogli Excel*"

GILETTI: Il ministro...ha una responsabilità che scopriremo tra pochi minuti. Una responsabilità politica perché è il ministro e non può dire che non sapeva quello che stava succedeva.

BORGONOVO: Sergio Mattarella quando è andato a Bergamo di fronte alle vittime del coronavirus, la scorsa primavera, ha detto che sarebbe servito all'Italia fare un esame di cosa era successo durante la prima ondata della pandemia, per vedere cos'era andato bene e cos'era andato storto. Ad oggi l'unico esame che è stato fatto seriamente della gestione italiana della pandemia, è il report di Zambon. L'unico. Che un ministro non dica niente di fronte a 106 correzioni. Sapete cosa c'è, tra le altre cose, in quelle correzioni? Si dice che bisogna togliere un passaggio che riguarda l'anestesista di Codogno, vi ricordate? È l'anestesista, la dottoressa Malara, che è stata anche premiata da Mattarella, la quale viola i protocolli, perché il protocollo prevedeva che non si dovesse fare il tampone a quello che doveva essere il paziente uno, lei viola il protocollo perché vede che questo ragazzo sta male, gli fa il tampone e scopre che lì c'è il covid. In quei giorni Giuseppe Conte diceva che l'ospedale di Codogno erano stati imprudenti. Invece grazie a quella dottoressa sappiamo che è arrivato il primo paziente. La Salvi e Guerra dicono di togliere dal report, l'unico che esamina la gestione italiana, dicono di togliere quel passaggio. Ora che un ministro della salute di uno stato sovrano non si indigni per una cosa del genere io lo trovo francamente inaccettabile.

GILETTI: Zambon, perché le han chiesto di togliere il riferimento alla dottoressa Malara? Perché andava contro i protocolli ufficiali, contro i superiori?

Zambon: sì, perché andava contro sia le linee guida dell'istituto superiore alla sanità, che anche della stessa OMS. Ricordiamo che Salvi lavora per OMS. Quindi il fatto che queste richieste di correzioni su un rapporto già approvato, importante dire, per me erano semplicemente inammissibili, anche perché mi son posto una domanda: se noi non diciamo come è stato identificato il paziente uno, come possiamo essere utili noi OMS agli altri stati? perché questo rapporto non era per l'Italia, era per gli altri stati. E tra l'altro, si dice rapporto Zambon ma è un rapporto di 10 persone e l'autore principale, il professor Vandenberg è uno che ha scritto quattro rapporti mondiali sulla salute, sicuramente ne sa un pochettino di più della Salvi e anche di Guerra.

GILETTI: facciamo vedere le mail per cortesia, siamo al 14 maggio. Allora, vado in sintesi. "Caro Francesco, mi spiace informarti che ancora una volta riconfermo il mio disappunto verso il report" ma veniamo al passaggio importante, "Sul fronte italiano ci sono già i primi segni di tumulto istituzionale e di risentimento verso l'OMS per la mancanza di ogni consultazione preventiva". Ecco perché centra Speranza, perché il tumulto istituzionale qual è? Attenti il risentimento più che per quello che c'è nel documento è che "sarà revisionato dal ministero della sanità".

TELESA: si parla dell'istituto superiore di sanità, che è una costola del ministero, ma non è la parte politica esecutiva del ministero.

ZAMBON: Sì, si faceva riferimento in quella mail addirittura al fatto di istituire una commissione per revisionare il rapporto da tre enti, OMS, Ministero della salute e ISS, ma questo è un rapporto dell'OMS, per quale motivo deve essere scritto a quattro mani con il paese che si sta andando a cercare di descrivere? Tra l'altro era senza nessun giudizio, era un rapporto narrativo, che non è una valutazione della risposta, non la potevamo fare, eravamo ancora nel pieno della risposta.

ZAMBON: io credo che questo rapporto fosse prima di tutto indirizzato agli altri paesi fuori dall'Italia. ...

GILETTI: torniamo alle chat, grazie alla famosa attività investigativa della procura di Bergamo, siamo al 17 maggio Guerra scrive a Brusaferrò.

Chat WhatsApp 17/05/2020 tra Ranieri Guerra e Brusaferrò

R: Cia ancora. Dato il sistema di indicatori posto in essere dal Ministro Speranza mi piacerebbe molto renderlo fruibile e descriverlo ai miei, adattandolo e proponendolo agli altri stati membri EURO. Che ne pensi? A che punto siete con la compilazione e reportistica regionale? Magari ne parliamo domani al CTS? Dovremmo anche vedere cosa fare coi miei scemi di Venezia. Come sai ho fatto ritirare quel maledetto rapporto, ma è stato un lavoro che riletto, emendato e digerito assieme potrebbe avere un senso. Grazie e buona serata.

B: Certo. Abbiamo mandato ieri la edizione 0 alle regioni; oggi qualche polemica ma tiene. Anch'io pensavo di spenderlo a livello internazionale. Su testo OMS Ginevra sono anche d'accordo di rivederlo assieme... Domani ne parliamo. Intanto una buona serata. Silvio.

Chat WhatsApp 18/05/2020 tra Ranieri Guerra e Brusaferrò

R: Hola. Vedo Zaccardi alle 19.00. Vuoi che inizi a parlargli della revisione del rapporto dei somarelli di Venezia? Poi ci mettiamo d'accordo sul come??

B: Certo va bene.

R: CDG (capo di gabinetto, di Speranza) dice di vedere se riusciamo a farlo cadere nel nulla. Se entro lunedì nessuno ne parla vuole farlo morire. Altrimenti lo riprendiamo assieme. Sic.

GILETTI: Borgonovo, a che titolo Brusaferrò può rivedere un documento dell'OMS visto che lavora per l'Italia al ministero?

Borgonovo: a nessun titolo e il ministro la deve sapere questa cosa per due motivi: perché Guerra come consulente del CTS ce l'ha messo lui, e Brusaferrò nel CTS ce l'ha messo lui. Queste due persone non fanno riferimento a Zambon e all'OMS, ma fanno riferimento a Speranza. Ce li ha messi lui nel CTS e non può non sapere. Tant'è che è coinvolto il capo di gabinetto di Speranza.

.... Borgonovo: è troppo comodo, non possiamo scaricare tutto su Guerra, è troppo comodo trovare un capro espiatorio, qui ci sono un sacco di persone coinvolte a partire dal ministro, perché il ministro deve saperlo, le ha messe lui quelle persone. E non solo non viene informato prima, ma quando viene informato che il report è stato censurato...

GILETTI ... Cosa sta facendo Speranza? continua a non rispondere. questa è la verità. Comunque, siamo andati da Silvio Brusaferrò perché spesso Guerra interloquisce con lui, presidente dell'istituto superiore di sanità, uomo molto vicino al ministro. Gli abbiamo chiesto anche se speranza fosse al corrente, perché sembra che non fosse al corrente di nulla. sentite.

INTERVISTA a Brusaferrò

- Dottor Brusaferrò posso fare una domanda? Il ministro Speranza sapeva del tentativo di occultare il dossier di Venezia?

-guardi c'è un'indagine in corso su questo, io non dò risposte su questa cosa.

-perché dalle chat con lei e Ranieri Guerra risulta un incontro col suo capo di gabinetto, quindi non è verosimile che il ministro Speranza non sapesse nulla.

-io ho preso atto di quanto mi ha comunicato il dottor Guerra e quello è un documento interno all'OMS.

-Ci sono stati dei tentativi effettivi di modifica di questo documento? voi vi siete adoperati in primis su questo?

- A me non risulta questa cosa, risulta che quando all'istituto superiore di sanità viene richiesto di contribuire a sviluppare documenti tecnico scientifici, l'istituto dà la sua disponibilità. In questo caso non si è tradotto mai in una richiesta formale e quindi non è avvenuto.

-però è vero quello che diceva Ranieri guerra che l'OMS è stata un po' la foglia di fico del ministro Speranza per gli errori sul piano pandemico?

-Questa è una valutazione che non mi spetta e non mi compete.

Intervista telefonica a GUERRA:

- le cose che lei comunicava a Brusaferrò, anche riguardo al fatto di aver fatto ritirare il documento di volerci rimettere mano, in accordo col ministero stesso, erano anche a conoscenza del ministro?

-ma perché non lo chiede a Brusaferrò?

Intervista a Brusaferrò:

- però Ranieri Guerra le parlava di molte scuse fatte a un ministro. A che ministro faceva riferimento quindi? A Speranza?

- guardi questo lo deve chiedere al dottor Guerra

-ma lei scambiava chat con lui

-Immagino che il dott. Guerra abbia parlato con componenti del ministero forse anche col ministro, questo non lo so. Io posso solo vedere quello che voi avete visto nella chat.

ZAMBON: siccome oggi è stato detto più volte che è questione dell'OMS, sarebbe molto bello che fosse così, perché io mi sono adoperato per fare in modo che questa diventasse una questione dell'OMS. quando ho ricevuto le mail di Ranieri guerra sul discorso del piano pandemico, ho subito allertato l'OMS: qui c'è un conflitto di interesse, ho allertato addirittura il dott. Tedros. Ma non c'è stato nessun movimento all'interno dell'OMS. e questo è un altro problema ed è quello che forse mi preme di più sottolineare. c'è qualcosa che non va. Poi alla luce delle chat, quelle sono fatti, non sono più opinioni, qui ci sono delle chat che dicono "ho fatto ritirare il rapporto"....

GILETTI: mi dai la chat clamorosa?

Chat WhatsApp 18/05/2020 tra Ranieri Guerra e Brusafarro

R: Hola. Vedo Zaccardi alle 19.00. Vuoi che inizi a parlargli della revisione del rapporto dei somarelli di Venezia? Poi ci mettiamo d'accordo sul come??

B: Certo va bene.

R: CDG (capo di gabinetto, di Speranza) dice di vedere se riusciamo a farlo cadere nel nulla. Se entro lunedì nessuno ne parla vuole farlo morire. Altrimenti lo riprendiamo assieme. Sic.

Intervista telefonica Zaccardi:

-Dottor Zaccardi? sono Danilo Lupo giornalista di La7. la disturbo?

-No guardi io non ho mai lasciato dichiarazioni, non lo farò in questa sede.

-Volevo solo chiedere una cosa dott. Zaccardi, l'unica domanda è se lei ha parlato del rapporto dell'OMS col dott. Guerra?

-allora, mi perdoni, ho detto che riferirò nelle sedi di competenza. Grazie buona giornata.

-Ma lei che è magistrato dovrebbe tenere una trasparenza no? visto che c'è anche questa discussione, questo dibattito, giusto per capire se ha parlato del rapporto OMS?

-La ringrazio, buona giornata.....

GILETTI: altra mail grafica, 10 giorni dopo Guerra parla di una riunione.

Chat WhatsApp 28/05/2020 tra Ranieri Guerra e Brusafarro

R: Ecco quanto emerso dalla riunione di ieri con Zaccardi e con Speranza a seguire. Se mi dai un paio di persone con cui interagire attacchiamo su tutti i fronti, soprattutto primariamente sul rapporto. Che ne dici?

GILETTI: Anche Brusafarro non sa niente? Eppure si chattano... Allora, ho in mano una email che dopo quella riunione Guerra manda a Tedros e dice:

"il capo di gabinetto e il ministro concordano sul fatto che l'istituto superiore di sanità e il ministero della salute formeranno un team per riscrivere la bozza"

Allora sono tutti millantatori?

TELESE: Zambon, l'operato che era sotto la lente del vostro rapporto, cioè il punto di negligenza, non riguardava questo governo e non riguardava speranza? A non aggiornare il piano è stato il governo precedente.

Zambon: diciamo che del piano si parlavo soltanto in poche righe del rapporto che ha 102 pagine. Noi descrivevamo la risposta ed ovviamente ci sono certamente delle cose che si sono accumulate negli anni.....

GILETTI: Oggi il ministro Speranza è andato da Lucia Annunziata. Abbiamo l'email di Guerra a Speranza, del 14/05. sentiamo cosa dice il ministro Speranza.

SPERANZA: quella mail ci informava che era stato pubblicato quel report, quindi è una mail che avviene a report già pubblicato. e ci riportava ad un dibattito penso legittimo dentro l'OMS tra chi riteneva opportuno pubblicarlo e chi no. Dopodiché voglio essere chiaro sul punto. quelle scelte sono tutte dell'OMS, è l'OMS che dice se o no pubblicare un report oppure se ritirarlo o no. Sono scelte di cui noi prendiamo atto nel massimo rispetto. **In questi mesi e soprattutto in quei mesi così difficili noi avevamo un rapporto costante con l'OMS come con l'ECDC, però penso che la questione sia assolutamente chiara e semplice.** Poi c'è un'indagine della magistratura, ho pienissima fiducia nel loro lavoro, sono sicuro che sapranno ricostruire tutto e comparirà del tutto evidente la trasparenza e la piena lealtà delle istituzioni del nostro paese. A partire dal ministero della salute ma anche del ISS.

GILETTI: Zambon, Speranza scarica tutto sull'OMS, è così secondo lei?

Zambon: guardi , non c'era nessun dibattito all'interno dell'OMS sul fatto di pubblicare il rapporto, perché era già stato approvato, insisto su questo punto. Il rapporto doveva essere quindi pubblicato. Quel che è successo dopo lo vediamo nelle chat, è difficile pensare che quelle non siano vere. Io vorrei anche dire una cosa su quel che sta facendo l'OMS perché l'OMS sta costruendo una narrativa su questa storia senza considerare i fatti, abbastanza fantasiosa. Continua ad insistere sul fatto che il rapporto è stato ritirato per degli errori, che peraltro non ho mai saputo quali fossero, senza considerare invece che ci sono state delle pressioni, delle dinamiche tra uno stato membro e l'OMS.....

GILETTI: Maria Cristina Rota è il sostituto procuratore. Ascolta cosa dice a proposito della chiarezza e delle omissioni al ministero.

INTERVISTA a MC ROTA.

-è possibile che l'indagine tocchi anche i dirigenti del ministero della salute?

-Non possiamo né affermarlo né escluderlo in questo momento. La difficoltà che abbiamo incontrato è che spesso alle domande su chi è, su chi avrebbe dovuto fare un qualcosa, ma anche solo trasmettere un documento, noi spesso ci siamo sentiti dire "noi". Noi Chi? "il ministero". Ma il ministero chi? quasi come se ci fosse il timore di indicare un nominativo.

- esagero se lo definisco un atteggiamento omertoso?

-direi un atteggiamento reticente, sì. L'OMS addirittura aveva richiesto che ci fosse una vigilanza da parte del ministero sull'operato della procura della repubblica.

-Cioè controllare quello che sta facendo la procura di Bergamo?

-controllare la correttezza del nostro operato....

GILETTI: lo dice la procura, che è faticoso avere delle risposte. Poi a dare le risposte sarà la politica, sarà il parlamento. Però è evidente...

Borgonovo: noi stiamo perdendo di vista due cose. **La prima è che queste persone che si occupavano di censurare un report, ci perdevano tempo, erano anche le stesse che poi decidevano della sorte degli italiani, cioè se chiudere, riaprire, in base a che cosa, in base ai dati. Quindi uno che fa un ragionamento di convenienza politica, poi dopo deve decidere delle riaperture, io non me la sento tanto di stargli a credere, di lasciarlo nel CTS. Speranza ce li lascia. Dopodiché Speranza non prende neanche posizione, di fronte a queste cosa qui? Cosa dice la Rota di fronte al procuratore di Bergamo? dice che noi abbiamo mandato il giorno 8 marzo una rogatoria all'OMS chiedendo delle informazioni e l'OMS non risponde. Ma un ministro italiano, ministro della salute, di fronte ad una istituzione internazionale che avrebbe il compito di tutelare la salute dei suoi cittadini e di aiutarlo ad affrontare la pandemia, un ministro che di fronte all'atteggiamento di questi, omertoso, menzognero, prende la parola e dice "caro OMS, ci dite come stanno le cose? ci dite perché ci avete dato delle linee guida sbagliate? Ci dite perché è morta della gente che forse poteva non morire? Un ministro serio fa questo, non va in televisione a ridere in faccia agli italiani, dicendo delle bugie....."**

BORGONOVO: l'Italia ha mentito su questo. In questo caso non l'ha fatto speranza, sono responsabili anche i suoi predecessori, la Lorenzin, la Grillo, la quale però ha il merito di aver avviato i lavori nell'aprile del 2019 sul piano pandemico. Venendo a Speranza su questa cosa che dice la Locati c'è un punto fondamentale: quando Speranza riunisce la famosa task force anticovid, a una delle prime riunioni c'è un signore, il direttore dello Spallanzani Giuseppe Ippolito, è a verbale questa cosa, ce l'ha la procura di Bergamo, dice una cosa di fronte al ministro Speranza e ai membri del CTS. Dice "ma perché visto che sta arrivando la pandemia ci sono le prime cose noi non utilizziamo aggiornandolo il piano pandemico che abbiamo?" Nessuno gli risponde. è nero su bianco. Sapete cosa ha risposto il ministro Speranza alla richiesta di due deputati di FdI Bignami e Gemmato, che hanno chiesto di vedere i verbali della task force, perché lì c'è la verità sul piano pandemico, c'è la verità su quel che si sono detti nei primi giorni della pandemia quando si decideva il ministero, Speranza risponde "le riunioni della task force erano informali", come se la task force per il covid si trovasse a far merenda, si trovavano tra amici e intanto decidevano come reagire alla pandemia che arrivava. Lo dice Ippolito.

GILETTI: andiamo a vedere un'altra grafica, perché la preoccupazione, da quel che capisco, è non solo per la reazione che ha il governo italiano c'è anche il problema internazionale a cui sta a cuore Guerra. Guardate cosa si scambiano sempre Brusaferrò e sempre Guerra.

Chat Whastapp 14/05/2020

Ranieri Guerra - hanno messo in dubbio un percorso di costruzione di fiducia e confidenza che sono riuscito con la fatica che sai a proporre e consolidare: ci ho messo la faccia e molto di altro in un ambiente fatto non solo da amici. **In più, stanno mettendo a rischio una discussione molto seria che è stata impostata anche in prospettiva del G20 e di una relazione speciale tra Tedros e l'Italia. Se fossi il ministro ci manderei tutti all'inferno**

GILETTI: cosa centra il G20? La Verità ha pubblicato questa parte di email che ho in mano

Mail 29 maggio 2020

Mittente: (? Guerra?)

Destinatario: direttore gen. OMS Tedros

Ho incontrato l'ex primo ministro italiano Massimo d'Alema e ho discusso del suo possibile influente supporto all'OMS attivandosi e facendo promozione pubblica con Sherpa e Su-Sherpa per la presidenza del G20 Ita 21

GILETTI: Potevamo non andare da Massimo d'Alema? Francesca Carrarini l'ha incontrato e fa la spesa con d'Alema

Carrarini: Buongiorno presidente d'Alema, posso farle una domanda su Ranieri Guerra? Ha detto che il rapporto sul piano pandemico non aggiornato avrebbe potuto influire su alcuni rapporti che si stavano instaurando per il G20, mi dice di quali rapporti stavano parlando? -non ci ha risposto quindi torniamo il giorno dopo

d'Alema: non mi può fare domande perché non ho risposte da darle

FC: però il suo nome è uscito sulla stampa più volte, anche sulle comunicazioni dello stesso Guerra che per mail aveva mandato a Tedros, gli aveva detto di aver parlato con lei per alcuni interessi che riguardavano l'OMS e l'Italia in vista del G20. Lei mi può dire a quali interessi faceva riferimento Guerra? Io non la vorrei seguire per tutto il mercato, non potrebbe lasciarmi almeno una battuta? almeno per capire cosa sia successo?.....

GILETTI Zambon. Lei ha scritto questo libro, "il pesce piccolo" Che idea si è fatto di questa storia?.

ZAMBON: Quello del G20 rimane un rebus che non sono riuscito a risolvere e sarebbe interessante capire Nel libro ripercorro un po' tutta questa vicenda, vista e vissuta in prima persona e apro un po' una botola su un mondo che è oscuro ai più, cioè quello dell'OMS, ma non dovrebbe esserlo perché l'OMS è un'organizzazione che si occupa della salute di tutti. Si conosce solo la facciata ma non si sa cosa c'è dietro. Questa storia purtroppo mette in luce alcune dinamiche di potere molto gravi, che minano la salute mondiale e il mio libro non vuole essere un libro distruttivo dell'OMS, ma anzi, costruttivo. Vorrei anche che questa storia bruttissima, che ha così tante dimensioni fosse anche un punto per riflettere per tutte le persone coinvolte, e parlo anche come ex dipendente dell'OMS. Soprattutto l'OMS dovrebbe farsi molte molte domande e bisognerebbe arrivare sicuramente ad una sua riforma